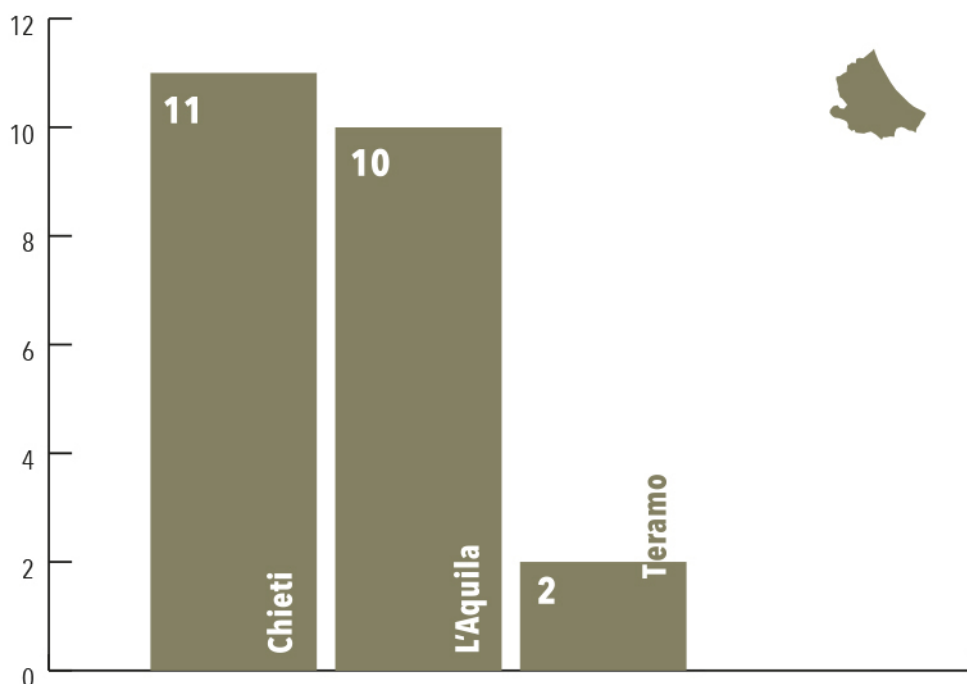


ABRUZZO: CASI TRIPLICATI IN UN ANNO

Recrudescenza degli atti intimidatori censiti dal Rapporto “Amministratori sotto tiro” in Abruzzo, regione che ha visto triplicare i casi censiti (23) rispetto al 2017, quando furono otto.

MINACCE E INTIMIDAZIONI - REGIONE ABRUZZO DISTRIBUZIONE PROVINCIALE - ANNO 2018



Provincia di CHIETI: Chieti - Celenza sul Trigno - Cupello - Lanciano

Provincia dell'AQUILA: L'Aquila - Avezzano - Cocullo - Sulmona

Provincia di TERAMO: Teramo - Bellante



Undici i casi censiti nella **provincia di Chieti**. Negli uffici della Prefettura è stata spedita una busta contenente un proiettile calibro 9 e una lettera con minacce di morte a sei fra politici e rappresentanti di enti abruzzesi. A **Lanciano** sono stati aggrediti due dipendenti del Dipartimento politiche sociali del Comune: l'aggressore è un uomo a cui il giudice minorile ha tolto l'affido delle figlie. A **Cupello** atti vandalici nella sede del Municipio. Ignoti si sono introdotti nella struttura, innescando un principio di incendio, dando fuoco anche al Tricolore.

Dieci i casi registrati nella **provincia dell'Aquila**. Una busta con all'interno un proiettile è stata inviata alla segreteria dell'assessore regionale alla Sanità Silvio Paolucci. Minacce e insulti indirizzati al sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi e al dirigente Carlo Bolino, delegato dal Comune agli sgomberi. Le minacce sono state veicolate su Facebook. Nei commenti e nei video pubblicati alcuni abitanti si dicono pronti a tutto pur di mantenere le proprie abitazioni.

Due gli atti registrati nella **provincia di Teramo**. Nel capoluogo un uomo ha aggredito un funzionario del settore tecnico del Comune. L'aggressore, residente in un alloggio popolare, avrebbe accusato il funzionario per dei lavori non ancora eseguiti all'interno del suo appartamento.

Anche l'Abruzzo, **secondo quanto evidenziato dalla DIA**, appare "permeabile agli interessi della criminalità organizzata sebbene non sia evidenziato uno strutturale radicamento da parte dei sodalizi mafiosi".